



Media review

14/06/23



Onclusive On your side

Indice

Le Vie dei libri a Tolmezzo: tre giorni di appuntamenti con autori, musica e sapori messaggeroveneto.gelocal.it - 14/06/2023	3
La scrittrice Ilaria Tuti inaugura il Festival letterario Tolmezzo Vie dei Libri udineoggi.news - 14/06/2023	5
"Tolmezzo vie dei libri" Prima edizione del festival letterario: dal 30 giugno al 2 luglio 2023 mountainblog.it - 14/06/2023	9
A Tolmezzo le Vie dei libri intrecciano letteratura e montagna Blog.libero.it - 13/06/2023	11
Tra Mitteleuropa e Adriatico: la prima edizione di "Tolmezzo Le vie dei Libri" twnews.it - 13/06/2023	13
A Tolmezzo le Vie dei libri intrecciano letteratura e montagna tiscali.it - 13/06/2023	17
Tra Mitteleuropa e Adriatico: la prima edizione di "Tolmezzo Le vie dei Libri" udinetoday.it - 13/06/2023	19
A Tolmezzo le Vie dei libri intrecciano letteratura e montagna Ansa.it - 13/06/2023	23
Prima edizione del Festival Letterario Vie dei Libri di Tolmezzo, la nuova tre giorni dedicata al libro e alla montagna - it.italy24.press - 13/06/2023	24
Ilaria Tuti inaugura il nuovo festival "Tolmezzo Vie dei Libri" studionord.news - 13/06/2023	27
Cultura: Anzil, 'Tolmezzo Vie dei Libri' occasione di confronto ilgazzettino.it - 13/06/2023	32



Le Vie dei libri a Tolmezzo: tre giorni di appuntamenti con autori, musica e sapori



l'evento

Dal 30 giugno al 2 luglio la nuova rassegna letteraria dedicata alla letteratura di montagna. Tra gli ospiti Ilaria Tuti, Antonio Caprarica, Maurizio Molinari e Giuseppe Ragona

OSCAR D'AGOSTINO

14 Giugno 2023 alle 10:20 3 minuti di lettura

Libri impilati che diventano una montagna e, sopra, la stella polare: è l'immagine grafica scelta per "Tolmezzo vie dei libri", il nuovo festival letterario in programma nel centro carnico dal 30 giugno al 2 luglio: tre giornate dedicate agli scrittori, alla gastronomia e alla musica.

L'edizione numero uno della rassegna ideata da Pnelegge e promossa dal Comune è stata presentata ieri mattina nella sede della Regione a Udine.

Incontri con autori importanti, ma anche spettacoli, passeggiate e sapori, tutto all'insegna della letteratura di montagna, «un genere – ha sottolineato il direttore artistico di Pnelegge, Gian Mario Villalta – che richiama sempre più interesse da parte dei lettori. L'analogia tra Tolmezzo e il mondo dei libri diventa subito emblema di pluralità e ricchezza delle direzioni e delle prospettive culturali. Una molteplicità di sguardi e visioni che da sempre il mondo dei libri rappresenta, perché le "vie dei libri" sono moltissime, diverse per direzione e funzione. Percorsi che, se ben esplorati, conducono all'uomo, alla sua civiltà, quindi alla città che accoglierà i libri in un dialogo plurale, Tolmezzo.»

Tanti i nomi: il via venerdì 30 giugno al Teatro Candoni di Tolmezzo (alle 18.30) sarà nel segno di un'autrice friulana legata alla montagna, Ilaria Tuti, di cui Longanesi ha appena pubblicato il nuovo giallo "Madre d'ossa", il giornalista e saggista Maurizio Molinari, direttore del quotidiano La Repubblica, suggerirà il festival domenica 2 luglio (Salone Albergo Roma, alle 18.30) con un focus sui nuovi scenari globali risegnati dal conflitto in Ucraina.

E ci saranno anche – fra gli altri - i giornalisti Lorenzo Cremonesi e Antonio Caprarica, gli scrittori Daniele Zovi, Matteo Melchiorre, Enrico Galiano, l'autore-alpinista Enrico

Camanni, il giornalista Giuseppe Ragogna mentre la Banda Osiris trasformerà un suo successo editoriale, "Le dolenti note", in un evento scenico scandito da una vera girandola di gag. E peri più piccoli è in arrivo Geronimo Stilton, che incontrerà il Piccolo Principe.

«Questo festival – ha affermato il vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo Sport Mario Anzil – rappresenta un evento unico nel suo genere, poiché si posiziona come un crocevia tra la Mitteleuropa e l'Adriatico, unendo culture, tradizioni e storie di questi affascinanti mondi. Durante il primo weekend di luglio, la città di Tolmezzo si trasformerà in un centro strategico di dialoghi a più voci, confronti e contaminazioni che schiudono nuovi percorsi culturali. "Tolmezzo Vie dei Libri" offrirà un programma ricco di incontri, eventi e spettacoli che permetteranno ai partecipanti di immergersi appieno nella cultura locale e non solo. Invito pertanto – ha concluso il vicepresidente - tutti gli appassionati di letteratura, gli amanti della cultura e i cittadini a partecipare a e a godere di questo evento nella splendida cornice di Tolmezzo».

«Riportare la Carnia e la suggestione dei nostri luoghi al centro degli eventi in fase di organizzazione era il nostro obiettivo - ha spiegato il sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini – Già questa prima edizione potrà contare su autori di rilievo, e sarà solo l'inizio di un nuovo progetto culturale in calendario anche per gli anni a venire all'inizio della stagione estiva, un festival che vuole coinvolgere attivamente il territorio ad ogni livello, dalle istituzioni alle realtà culturali, ai singoli cittadini che hanno dato la loro disponibilità, agli studenti delle nostre scuole» .

E l'assessore comunale alla Cultura di Tolmezzo, Laura D'Orlando, ha infatti confermato che il festival, «concepito come volano di attrazione dei visitatori anche potenzialmente da fuori regione, è stato catalizzatore di un ampio networking, arrivando a coinvolgere capillarmente le associazioni culturali nella programmazione dell'evento, e gli studenti delle ultime classi degli istituti superiori come vere e proprie guide in questo festival».

«La cultura e la conoscenza, la letteratura e i libri come motore di sviluppo, anche economico, volano irrinunciabile per potenziare relazioni, catalizzare pubblico e nuovi incontri, valorizzare i propri luoghi: da sempre Fondazione Pordenonelegge.it crede nella "via" culturale per la promozione del territorio – ha affermato il presidente, Michelangelo Agrusti – A maggior ragione se un festival "sboccia" nel cuore della Carnia, con il favore dei primi giorni estivi, e guarda alla montagna come patrimonio identitario diffuso e dinamico: con le sue infinite suggestioni e le potenziali criticità, che certamente troveranno nello scambio culturale un fattore irrinunciabile di crescita e progresso».

Non solo libri ma anche tanti eventi organizzati in collaborazione con le associazioni locale e le scuole. Spazio all'esplorazione alle 14 con la passeggiata guidata Lungo la roggia. Tolmezzo dal medioevo a oggi: un itinerario di un'ora per le vie del centro storico con una breve visita al Museo Carnico, nel cui cortile è fissato il punto di raccolta. L'evento è in collaborazione con gli Amici dei Musei della Carnia. E spazio, come si diceva, anche alla musica con l'ironia, il divertimento e la musica dell'evento-spettacolo con Banda Osiris nel Cortile del Museo Carnico.



La scrittrice Ilaria Tuti inaugura il Festival letterario Tolmezzo Vie dei Libri

CULTURAIN PRIMO PIANO

14 Giugno 2023

Aggiornato: 1 ora fa
di Redazione Udine News

14.06.2023 – 09.37 – Si preannuncia come un fine settimana speciale e tutto da sfogliare, nel cuore della Carnia, quello della **prima edizione del Festival letterario Tolmezzo Vie dei Libri**, la nuova tre giorni dedicata ai **libri** e alla **montagna**, alla ricchezza e molteplicità di storie, paesaggi, luoghi, persone e tradizioni che si incrociano in un perimetro al crocevia – geografico e culturale – fra pianura e montagna, fra l'Adriatico e il mondo Centro-europeo. **Da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio**, quindi, **Tolmezzo città festival** e un cartellone concepito come polifonia di voci e di libri, grazie alla ricchezza di narrazioni e testimonianze che parleranno di emigrazioni e ritorni, di attenzione per l'ambiente e di legami tra uomo e montagna. Promosso dall'Amministrazione Comunale di Tolmezzo, con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla Cultura, il festival è curato da Fondazione Pordenonelegge.it. e alternerà presentazioni, passeggiate, un evento-concerto e momenti dedicati all'enogastronomia.

Se l'**inaugurazione, venerdì 30 giugno al Teatro Candoni di Tolmezzo** (ore 18.30), sarà nel segno di un'**autrice iconica della scrittura legata alla montagna, Ilaria Tuti**, di cui Longanesi ha appena pubblicato il nuovo giallo "Madre d'ossa", il giornalista e saggista **Maurizio Molinari**, direttore del quotidiano La Repubblica, **suggerirà il festival domenica 2 luglio** (Salone Albergo Roma, ore 18.30) con un **focus sui nuovi scenari globali** risegnati dal conflitto in Ucraina. E ci saranno anche – fra gli altri – i giornalisti **Lorenzo Cremonesi** e **Antonio Caprarica**, gli scrittori **Daniele Zovi**, **Matteo Melchiorre**, **Enrico Galiano**, l'autore-alpinista **Enrico Camanni**, mentre la **Banda Osiris** trasformerà un suo successo editoriale, "Le dolenti note", in un evento scenico scandito da una vera girandola di gag, e per i più piccoli è in arrivo **Geronimo Stilton**, che incontrerà il Piccolo Principe ... Tutti gli eventi sono proposti con **fruizione gratuita**, info e programma tolmezzoviedeilibri.it

«Riportare la Carnia e la suggestione dei nostri luoghi al centro degli eventi in fase di organizzazione era il nostro obiettivo – **ha spiegato il Sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini** – Già questa prima edizione potrà contare su autori di rilievo, e sarà solo l'inizio di un nuovo progetto culturale in calendario anche per gli anni a venire all'inizio della stagione estiva, un festival che vuole coinvolgere attivamente il territorio ad ogni livello, dalle istituzioni alle realtà culturali, ai singoli cittadini che hanno dato la loro disponibilità, agli studenti delle nostre scuole». E l'Assessore comunale alla Cultura di Tolmezzo, **Laura D'Orlando**, ha infatti confermato che il festival, «concepito come volano di attrazione dei visitatori anche potenzialmente da fuori regione, è stato catalizzatore di un ampio networking, arrivando a coinvolgere capillarmente le associazioni culturali nella programmazione dell'evento, e gli studenti delle ultime classi degli istituti superiori come vere e proprie 'guide' in questo festival». «Questo festival – **ha affermato il Vicepresidente e Assessore regionale alla Cultura e allo Sport Mario Anzil** – rappresenta un evento unico nel suo genere, poiché si posiziona come un crocevia tra la Mitteleuropa e l'Adriatico, unendo culture, tradizioni e storie di questi affascinanti mondi. Durante il primo weekend di luglio, la città di Tolmezzo si trasformerà in un centro strategico di dialoghi a più voci, confronti e contaminazioni che schiudono

nuovi percorsi culturali. “Tolmezzo Vie dei Libri” offrirà un programma ricco di incontri, eventi e spettacoli che permetteranno ai partecipanti di immergersi appieno nella cultura locale e non solo. Invito pertanto – **conclude il Vicepresidente** – tutti gli appassionati di letteratura, gli amanti della cultura e i cittadini a partecipare a “Tolmezzo Vie dei Libri” e a godere di questo evento nella splendida cornice di Tolmezzo».

«La cultura e la conoscenza, la letteratura e i libri come motore di sviluppo, anche economico, volano irrinunciabile per potenziare relazioni, catalizzare pubblico e nuovi incontri, valorizzare i propri luoghi: da sempre Fondazione Pordenonelegge.it crede nella “via” culturale per la promozione del territorio – ha affermato il Presidente, **Michelangelo Agrusti** – A maggior ragione se un festival “sboccia” nel cuore della Carnia, con il favore dei primi giorni estivi, e guarda alla montagna come patrimonio identitario diffuso e dinamico: con le sue infinite suggestioni e le potenziali criticità, che certamente troveranno nello scambio culturale un fattore irrinunciabile di crescita e progresso».

«L’analogia tra Tolmezzo e il mondo dei libri – spiega **Gian Mario Villalta**, direttore artistico di pordenonelegge – diventa subito emblema di pluralità e ricchezza delle direzioni e delle prospettive culturali. Una molteplicità di sguardi e visioni che da sempre il mondo dei libri rappresenta, perché le “vie dei libri” sono moltissime, diverse per direzione e funzione. Percorsi che, se ben esplorati, conducono all’uomo, alla sua civiltà, quindi alla città che accoglierà i libri in un dialogo plurale, Tolmezzo. Libri, ma anche esperienze, come spesso i libri suggeriscono: passeggiate, enogastronomia, spettacolo e incontri, tutto ciò che è necessario perché la città e il “perimetro” del festival prendano vita».

Hanno collaborato alla realizzazione di Tolmezzo Vie dei Libri la Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Fondazione Friuli, Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani, nuova Pro Loco Tolmezzo, Comunità di Montagna della Carnia, Consorzio BIM Tagliamento, Università degli Studi di Udine, ISIS Fermo Solari Tolmezzo, ISIS Paschini – Linussio, Prima Cassa Credito Cooperativo FVG e Antincendio Service. Il **territorio** di Tolmezzo ha partecipato sin dalle fasi della progettazione del festival con le sue **associazioni e realtà culturali, compresi gli istituti scolastici di secondo grado**, fornendo un contributo importante e diventando protagonista a pieno titolo della manifestazione. Hanno collaborato a Tolmezzo Vie dei Festival: ISIS Fermo Solari e ISIS Paschini-Linussio di Tolmezzo, Museo Carnico, Università della Terza età della Carnia – APS, U.C.I.D. Tolmezzo, Associazione di Studi e Ricerche Storico Archeologiche “Carnia Cultura”, Leggimontagna/Asca, Legambiente Carnia, Amici dei Musei della Carnia, Soroptimist “Club Alto Friuli”, Hotel Park Oasi di Arta, Vicino/Lontano Mont.

TOLMEZZO VIE DEI LIBRI, IL CARTELLONE

Si parte venerdì **30 giugno** alle 11 nella Sala riunioni del Centro museale di Tolmezzo con un incontro dedicato al mondo vegetale dal titolo **Conoscere e gustare le piante spontanee**. **Domenico Molfetta** e **Gabriella Gressani**, profondi conoscitori delle proprietà delle erbe che nascono in un paesaggio ricco di meravigliosi contrasti, ne racconteranno proprietà e utilizzi culinari tra tradizione e invenzione. A conclusione del dialogo, moderato da Marte Vezzi e Federica Nodale, verranno offerti assaggi a tema a cura dell’Hotel Park Oasi di Arta. Alle 15.30, sempre al Centro museale, **Massimo De Liva** presenterà **Friùlout. L’emigrazione friulana dal 1946 al 2021. Come attrarre i talenti in Friuli** (Andrea Moro editore), una lettura del fenomeno dal secondo dopoguerra a oggi con un focus dedicato agli ultimi due decenni, raccontati e analizzati attraverso una trentina di interviste. L’autore, in dialogo con Andrea Ghidina, affronta le ragioni che spingono i friulani a emigrare e riflette su possibili soluzioni per favorire il rientro dei talenti. Alle 18.30 al Teatro Comunale Luigi Candoni taglio ufficiale del nastro con la regina del giallo italiano, **Ilaria Tuti**, e il suo nuovo libro **Madre d’ossa**

(Longanesi). Intervistata dallo scrittore Alberto Garlini, curatore di pordenonelegge, l'autrice di Gemona del Friuli torna con la commissaria Teresa Battaglia, impegnata in un viaggio negli enigmi della vita e nella difficile sfida contro la malattia e la perdita della memoria. Boschi, sangue, culti e leggende in un romanzo in cui anche la montagna è protagonista.

A poco più di un mese dall'incoronazione del successore di Elisabetta II, **Antonio Caprarica, a lungo** corrispondente della RAI da Londra, presenterà **Carlo III. Il destino della corona** (Sperling&Kupfer). Appuntamento alle 21 al Teatro Comunale Luigi Candoni, dove Caprarica, intervistato dalla curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet, parlerà del sovrano a due facce, che ha oscillato tra momenti di incredibile popolarità e periodi di ostilità e discredito, ma al quale vanno riconosciute lungimiranza e sensibilità rispetto ai temi ambientali.

Fiction, giornalismo, narrazioni per i più piccoli e un evento spettacolo per gli otto appuntamenti in cartellone sabato **1° luglio**. Ad aprire alle 10.30 al Centro Servizi Museali la seconda giornata di festival sarà il giornalista **Giuseppe Ragogna con Friuli – Storie di montagna. Esperienze di vita e di lavoro**, coadiuvato da Gloria Clama e Federico Morocutti. Guidato dal fiuto delle buone notizie e sorretto da una profonda conoscenza del territorio, Ragogna ha viaggiato tra campagne e vallate friulane per conoscere quei piccoli giovani imprenditori, allevatori e agricoltori, la cui creatività è esempio di rigenerazione e, in qualche caso, di una timida inversione del cosiddetto inverno demografico. Nell'incontro dedicato **Se non dovessi tornare. La vita bruciata di Gary Hemming, alpinista fragile** (Mondadori), **Enrico Camanni** racconterà uno scalatore iconico degli anni Sessanta. Presentato alle 11 nel Salone dell'Albergo Roma da Leonardo Bizzaro, Camanni, noto alpinista, giornalista e grande amante della montagna, parlerà della filosofia ecologica della scalata incarnata dall'arrampicatore californiano.

Una storia ambientata in un paese di mezza montagna, un contrasto che affonda le radici nel passato al centro del romanzo di **Matteo Melchiorre, Il Duca** (Einaudi) Alle 15.30 nel Cortile del Museo Carnico l'autore converserà con Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge, della montagna di ieri e di oggi, sfogliando una storia tesissima ed epica sulla furia del potere, le leggi della natura e la libertà individuale.

Talmente straordinari ed eccentrici da affascinare gli scrittori di teatro: sono gli abitanti della Carnia, raccontati attraverso il tempo da **Carlo Tolazzi** nel libro **Il silenzio e la rivolta. Quattro scritture per una Carnia in scena** (Forum). L'autore, presentato da Gianpaolo Carbonetto, intervverrà alle 16.30 al Centro Servizi Museali. Due professioniste, **Francesca Colesanti** e **Linda Cottino**, accomunate dalle medesime passioni, la montagna e la scrittura, proporranno poi un dialogo in cui "la montagna è donna": dalla vita di Chiara Ramorino, la straordinaria fisica-alpinista che ha dato il proprio nome a un ghiacciaio in Antartide, alle altre memorabili signore delle montagne per l'incontro **Raccontare la montagna e la vita al femminile** nel Salone dell'Albergo Roma alle 17.

Un viaggio vertiginoso nella storia del Friuli dall'era glaciale fino ai giorni nostri con **Walter Tomada** alle 18 al Centro Servizi Museali. Presentato da Raffaella Cargnelutti, lo studioso ripercorrerà il suo **Storia del Friuli e dei friulani** (Biblioteca dell'immagine), attraverso le tappe più significative: la fondazione di Cividale e la grande Aquileia, la distruzione portata da Attila, Napoleone, il Risorgimento, le due guerre mondiali, il terremoto.

Ironia, divertimento e musica nell'evento-spettacolo con **Banda Osiris** nel Cortile del Museo Carnico alle 18.30. Con **Le dolenti note. Il mestiere del musicista: se lo**

conosci lo eviti, i quattro componenti del complesso spiegheranno perché è meglio evitare di diventare musicisti e come eliminare quelli più insopportabili. In serata alle 21 nel Salone dell'Albergo Roma **Lorenzo Cremonesi**, inviato del Corriere della Sera, racconterà **Guerra infinita. Quarant'anni di conflitti rimossi dal Medio Oriente all'Ucraina** (Solferino). Una testimonianza di giornalismo in prima linea sui fronti più terribili, introdotta da Leonardo Bizzaro.

L'ultima giornata del festival domenica **2 luglio** si aprirà alle 10.30 al Centro Servizi Museali con la presentazione di **Dossier delle bandiere**, con gli autori **Marco Lepre, Aran Cosentino e Ira Conti**, insieme ad Alessandra Ceschia, in collaborazione con Legambiente Carnia. Dai riconoscimenti ecologici ai progetti sbagliati, una guida per orientarsi tra quello che di positivo e di negativo è stato realizzato nell'arco alpino. I valori del rispetto della natura, per grandi e piccini, anche **al Cinema David alle 11 con Geronimo Stilton incontra il Piccolo Principe**: grazie alla strapopolitica avventura narrata nel nuovo libro **Il mio amico Principe** (Piemme), Geronimo ci accompagnerà in un viaggio fatto di amicizia, rispetto per l'ambiente e sostenibilità. Perché amare e rispettare la natura può essere divertente, emozionante e regalarci molte sorprese... proprio come una nuova amicizia.

Alle 11.30 nel Cortile del Museo Carnico **Paolo Costa** parlerà de **L'arte dell'essenziale. Un'escursione filosofica nelle terre alte** (Bottega Errante edizioni). Camminando in montagna ci si può chiedere da dove venga la gioia che si prova malgrado la fatica, il sudore, il freddo o la pioggia. Il libro è un tentativo di distillare il senso autentico di questa esperienza comune a partire da alcune parole chiave. L'appuntamento si terrà in collaborazione con Vicino/Lontano Mont.

Spazio all'esplorazione alle 14 con la passeggiata guidata **Lungo la roggia. Tolmezzo dal medioevo a oggi**: un itinerario di un'ora per le vie del centro storico con una breve visita al Museo Carnico, nel cui cortile è fissato il punto di raccolta. L'evento è in collaborazione con gli Amici dei Musei della Carnia. Sempre nel Cortile del Museo Carnico, alle 15.30, **Raffaella Cargnelutti** narrerà **Fiabe e leggende friulane** (Bottega Errante), presentata da Maria Beatrice Polli e Bruna Silverio. Il fascino della tradizione popolare rivive in favole, leggende e filastrocche in un appuntamento in collaborazione con Soroptimist Club Alto Friuli. Alle 16.30 al Centro Servizi Museali **Il racconto dei boschi e della neve** di **Daniele Zovi** (De Agostini), in dialogo con Gian Mario Villalta: un'immersione nella natura di montagna guidata da un autore che la ama profondamente, particolarmente legato all'Altopiano di Asiago sull'esempio di Mario Rigoni Stern.

Geografia di un dolore perfetto (Garzanti) è il titolo dell'ultimo libro di **Enrico Galiano**: la storia di Pietro abbandonato dal padre quando era ancora ragazzino e cresciuto in quella che chiama "spezzanza", la sensazione di essere spezzati, nonostante una carriera di successo e una famiglia che ama. L'autore, uno degli scrittori e degli insegnanti più amati d'Italia, lo presenterà alle 17 nel Salone dell'Albergo Roma. Conclusione in grande stile alle 18.30 sempre all'Albergo Roma con **Maurizio Molinari**, direttore di Repubblica, presentato dal giornalista Paolo Mosanghini, direttore del quotidiano Messaggero Veneto. **Il ritorno degli imperi. Come la guerra in Ucraina ha sconvolto l'ordine globale** (Rizzoli) è un'analisi sul confronto tra le nuove potenze che stanno cambiando gli scenari mondiali in una sfida tra democrazie e autocrazie che minaccia il futuro dell'Europa, nel quale l'Italia può essere un attore decisivo.

I.I



"Tolmezzo vie dei libri" | Prima edizione del festival letterario: dal 30 giugno al 2 luglio 2023 | MountainBlogMountainBlog



MENU

14 Giugno 2023

Alpinismo e Spedizioni · Vertical · Cultura · Alpi Orientali · Aree Montane · Friuli Venezia Giulia · Italia · Festival ed Eventi Letterari



Un fine settimana speciale e tutto da sfogliare, dedicato ai libri e alla montagna

E' in programma da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio 2023, nel cuore della Carnia, la prima edizione del Festival

Tolmezzo Vie dei Libri

: tre giorni tra libri e montagna, in una molteplicità di storie, paesaggi, luoghi, persone e tradizioni, con narrazioni e testimonianze che parleranno di emigrazioni e ritorni, di attenzione per l'ambiente e di legami tra uomo e montagna.

Il festival, curato da Fondazione Pordenonelegge

con la collaborazione di molte realtà culturali del territorio, va in scena proprio al crocevia – geografico e culturale – fra pianura e montagna, fra l'Adriatico e il mondo Centro-europeo.

Ospiti

Inaugura il festival, venerdì 30 giugno (Teatro Candoni, ore 18.30), un'autrice iconica per

la letteratura di montagna venata di noir, la friulana **Ilaria Tuti**, con il nuovo giallo Madre d'ossa (Longanesi), mentre sarà il giornalista **Maurizio Molinari**, direttore de La Repubblica, a suggellare il festival domenica 2 luglio, focalizzando sui nuovi scenari globali dopo il conflitto in Ucraina.

Fra i protagonisti anche i giornalisti e autori **Lorenzo Cremonesi**, **Antonio Caprarica**, gli scrittori **Daniele Zovi**, **Matteo Melchiorre**, **Enrico Galiano**, **Raffaella Cargnelutti**, **Carlo Tolazzi**, gli autori-alpinisti **Enrico Camanni**, **Linda Cottino** e **Francesca Colesanti**, e la **Banda Osiris**, che trasformerà un successo editoriale in un grande evento scenico con tante gag.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE:



A Tolmezzo le Vie dei libri intrecciano letteratura e montagna



Un modo innovativo per perdere peso - BRUCIA FINO A 5 KG ALLA SETTIMANA senza sostanze chimiche, diete ed esercizio fisico... [Continua a leggere >>>](#)



– UDINE, 13 GIU – I giornalisti e autori Lorenzo Cremonesi e Antonio Caprarica, gli scrittori Daniele Zovi, Matteo Melchiorre, Enrico Galiano, Raffaella Cargnelutti, Carlo Tolazzi, gli autori-alpinisti Enrico Camanni, Linda Cottino e Francesca Colesanti e la Banda Osiris saranno tra i protagonisti della prima edizione del Festival Tolmezzo Vie dei libri, in programma dal 30 giugno al 2 luglio.

La tre giorni, che incrocia libri e montagna in una molteplicità di storie, paesaggi, luoghi, persone e tradizioni al crocevia fra pianura e montagna, fra l'Adriatico e il mondo Centro-europeo, è stata presentata a Udine. Il festival viene promosso dal Comune di Tolmezzo, con il sostegno della Regione ed è curato da fondazione Pordenonelegge.it.

A inaugurare la rassegna il 30 giugno sarà la scrittrice friulana Ilaria Tuti con il nuovo giallo "Madre d'ossa" (Longanesi), mentre sarà Maurizio Molinari, direttore de La Repubblica, a chiudere il festival il 2 luglio, focalizzando sui nuovi scenari globali dopo il conflitto in Ucraina.

“Questa prima edizione sarà solo l'inizio di un nuovo progetto culturale in calendario anche per gli anni a venire all'inizio della stagione estiva”, ha spiegato il sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini.

“La cultura e la conoscenza, la letteratura e i libri sono un motore di sviluppo e un volano economico, in una via culturale per la promozione del territorio”, ha affermato il presidente di fondazione Pordenonelegge.it, Michelangelo Agrusti. Il vicepresidente del Fvg con delega alla Cultura, Mario Anzil, ha invitato “tutti gli appassionati di letteratura, gli amanti della cultura e i cittadini a partecipare a questo evento nella splendida cornice di Tolmezzo”. Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge, ha infine sottolineato che “l'analogia tra Tolmezzo e il mondo dei libri diventa subito emblema di pluralità nelle prospettive culturali”. .



Tra Mitteleuropa e Adriatico: la prima edizione di "Tolmezzo Le vie dei Libri"

Libri / Tolmezzo

Si preannuncia come un fine settimana speciale e tutto da sfogliare, nel cuore della Carnia, quello della prima edizione del Festival letterario Tolmezzo Vie dei Libri, la nuova tre giorni dedicata ai libri e alla montagna

Un crocevia di genti, culture e territori: in Carnia andrà in scena la prima edizione di "Tolmezzo Vie dei Libri", rassegna letteraria costola di Pordenonelegge. Da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio, quindi, Tolmezzo città festival e un cartellone concepito come polifonia di voci e di libri, grazie alla ricchezza di narrazioni e testimonianze che parleranno di emigrazioni e ritorni, di attenzione per l'ambiente e di legami tra uomo e montagna. Promosso dall'Amministrazione Comunale di Tolmezzo, con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla Cultura, il festival è curato da Fondazione Pordenonelegge.it. e alternerà presentazioni, passeggiate, un evento-concerto e momenti dedicati all'enogastronomia. Tutti gli eventi sono proposti con fruizione gratuita, info e programma tolmezzoviedeilibri.it.



Il programma

Si parte **venerdì 30 giugno** alle 11 nella Sala riunioni del Centro museale di Tolmezzo con un incontro dedicato al mondo vegetale dal titolo Conoscere e gustare le piante spontanee. Domenico Molfetta e Gabriella Gressani, profondi conoscitori delle proprietà delle erbe che nascono in un paesaggio ricco di meravigliosi contrasti, ne racconteranno proprietà e utilizzi culinari tra tradizione e invenzione. A conclusione del dialogo, moderato da Marte Vezzi e Federica Nodale, verranno offerti assaggi a tema a cura dell'Hotel Park Oasi di Arta. Alle 15.30, sempre al Centro museale, Massimo De Liva presenterà Friùlout. L'emigrazione friulana dal 1946 al 2021. Come attrarre i talenti in Friuli (Andrea Moro editore), una lettura del fenomeno dal secondo dopoguerra a oggi con un focus dedicato agli ultimi due decenni, raccontati e analizzati attraverso una trentina di interviste. L'autore, in dialogo con Andrea Ghidina, affronta le ragioni che spingono i friulani a emigrare e riflette su possibili soluzioni per favorire il rientro dei

talenti. Alle 18.30 al Teatro Comunale Luigi Candoni taglio ufficiale del nastro con la regina del giallo italiano, Ilaria Tuti, e il suo nuovo libro Madre d'ossa (Longanesi). Intervistata dallo scrittore Alberto Garlini, curatore di pordenonelegge, l'autrice di Gemona del Friuli torna con la commissaria Teresa Battaglia, impegnata in un viaggio negli enigmi della vita e nella difficile sfida contro la malattia e la perdita della memoria. Boschi, sangue, culti e leggende in un romanzo in cui anche la montagna è protagonista.

A poco più di un mese dall'incoronazione del successore di Elisabetta II, Antonio Caprarica, a lungo corrispondente della RAI da Londra, presenterà Carlo III. Il destino della corona (Sperling&Kupfer). Appuntamento alle 21 al Teatro Comunale Luigi Candoni, dove Caprarica, intervistato dalla curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet, parlerà del sovrano a due facce, che ha oscillato tra momenti di incredibile popolarità e periodi di ostilità e discredito, ma al quale vanno riconosciute lungimiranza e sensibilità rispetto ai temi ambientali.

Fiction, giornalismo, narrazioni per i più piccoli e un evento spettacolo per gli otto appuntamenti in cartellone **sabato 1° luglio**. Ad aprire alle 10.30 al Centro Servizi Museali la seconda giornata di festival sarà il giornalista Giuseppe Ragogna con Friuli – Storie di montagna. Esperienze di vita e di lavoro, coadiuvato da Gloria Clama e Federico Morocutti. Guidato dal fiuto delle buone notizie e sorretto da una profonda conoscenza del territorio, Ragogna ha viaggiato tra campagne e vallate friulane per conoscere quei piccoli giovani imprenditori, allevatori e agricoltori, la cui creatività è esempio di rigenerazione e, in qualche caso, di una timida inversione del cosiddetto inverno demografico. Nell'incontro dedicato Se non dovessi tornare. La vita bruciata di Gary Hemming, alpinista fragile (Mondadori), Enrico Camanni racconterà uno scalatore iconico degli anni Sessanta. Presentato alle 11 nel Salone dell'Albergo Roma da Leonardo Bizzaro, Camanni, noto alpinista, giornalista e grande amante della montagna, parlerà della filosofia ecologica della scalata incarnata dall'arrampicatore californiano. Una storia ambientata in un paese di mezza montagna, un contrasto che affonda le radici nel passato al centro del romanzo di Matteo Melchiorre, Il Duca (Einaudi) Alle 15.30 nel Cortile del Museo Carnico l'autore converserà con Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge, della montagna di ieri e di oggi, sfogliando una storia tesissima ed epica sulla furia del potere, le leggi della natura e la libertà individuale.

Talmente straordinari ed eccentrici da affascinare gli scrittori di teatro: sono gli abitanti della Carnia, raccontati attraverso il tempo da Carlo Tolazzi nel libro Il silenzio e la rivolta. Quattro scritture per una Carnia in scena (Forum). L'autore, presentato da Gianpaolo Carbonetto, intervorrà alle 16.30 al Centro Servizi Museali. Due professioniste, Francesca Colesanti e Linda Cottino, accomunate dalle medesime passioni, la montagna e la scrittura, proporranno poi un dialogo in cui "la montagna è donna": dalla vita di Chiara Ramorino, la straordinaria fisica-alpinista che ha dato il proprio nome a un ghiacciaio in Antartide, alle altre memorabili signore delle montagne per l'incontro Raccontare la montagna e la vita al femminile nel Salone dell'Albergo Roma alle 17. Un viaggio vertiginoso nella storia del Friuli dall'era glaciale fino ai giorni nostri con Walter Tomada alle 18 al Centro Servizi Museali. Presentato da Raffaella Cargnelutti, lo studioso ripercorrerà il suo Storia del Friuli e dei friulani (Biblioteca dell'immagine), attraverso le tappe più significative: la fondazione di Cividale e la grande Aquileia, la distruzione portata da Attila, Napoleone, il Risorgimento, le due guerre mondiali, il terremoto.

Ironia, divertimento e musica nell'evento-spettacolo con Banda Osiris nel Cortile del Museo Carnico alle 18.30. Con Le dolenti note. Il mestiere del musicista: se lo conosci lo eviti, i quattro componenti del complesso spiegheranno perché è meglio evitare di diventare musicisti e come eliminare quelli più insopportabili. In serata alle 21 nel Salone dell'Albergo Roma Lorenzo Cremonesi, inviato del Corriere della Sera, racconterà

Guerra infinita. Quarant'anni di conflitti rimossi dal Medio Oriente all'Ucraina (Solferino). Una testimonianza di giornalismo in prima linea sui fronti più terribili, introdotta da Leonardo Bizzaro.

L'ultima giornata del festival **domenica 2 luglio** si aprirà alle 10.30 al Centro Servizi Museali con la presentazione di Dossier delle bandiere, con gli autori Marco Lepre, Aran Cosentino e Ira Conti, insieme ad Alessandra Ceschia, in collaborazione con Legambiente Carnia. Dai riconoscimenti ecologici ai progetti sbagliati, una guida per orientarsi tra quello che di positivo e di negativo è stato realizzato nell'arco alpino. I valori del rispetto della natura, per grandi e piccoli, anche al Cinema David alle 11 con Geronimo Stilton incontra il Piccolo Principe: grazie alla strapopolitica avventura narrata nel nuovo libro *Il mio amico Principe* (Piemme), Geronimo ci accompagnerà in un viaggio fatto di amicizia, rispetto per l'ambiente e sostenibilità. Perché amare e rispettare la natura può essere divertente, emozionante e regalarci molte sorprese... proprio come una nuova amicizia.

Alle 11.30 nel Cortile del Museo Carnico Paolo Costa parlerà de *L'arte dell'essenziale*. Un'escursione filosofica nelle terre alte (Bottega Errante edizioni). Camminando in montagna ci si può chiedere da dove venga la gioia che si prova malgrado la fatica, il sudore, il freddo o la pioggia. Il libro è un tentativo di distillare il senso autentico di questa esperienza comune a partire da alcune parole chiave. L'appuntamento si terrà in collaborazione con Vicino/Lontano Mont. Spazio all'esplorazione alle 14 con la passeggiata guidata Lungo la roggia. Tolmezzo dal medioevo a oggi: un itinerario di un'ora per le vie del centro storico con una breve visita al Museo Carnico, nel cui cortile è fissato il punto di raccolta. L'evento è in collaborazione con gli Amici dei Musei della Carnia. Sempre nel Cortile del Museo Carnico, alle 15.30, Raffaella Cargnelutti narrerà *Fiabe e leggende friulane* (Bottega Errante), presentata da Maria Beatrice Polli e Bruna Silverio. Il fascino della tradizione popolare rivive in favole, leggende e filastrocche in un appuntamento in collaborazione con Soroptimist Club Alto Friuli. Alle 16.30 al Centro Servizi Museali il racconto dei boschi e della neve di Daniele Zovi (*De Agostini*), in dialogo con Gian Mario Villalta: un'immersione nella natura di montagna guidata da un autore che la ama profondamente, particolarmente legato all'Altopiano di Asiago sull'esempio di Mario Rigoni Stern.

Geografia di un dolore perfetto (Garzanti) è il titolo dell'ultimo libro di Enrico Galiano: la storia di Pietro abbandonato dal padre quando era ancora ragazzino e cresciuto in quella che chiama "spezzanza", la sensazione di essere spezzati, nonostante una carriera di successo e una famiglia che ama. L'autore, uno degli scrittori e degli insegnanti più amati d'Italia, lo presenterà alle 17 nel Salone dell'Albergo Roma. Conclusione in grande stile alle 18.30 sempre all'Albergo Roma con Maurizio Molinari, direttore di Repubblica, presentato dal giornalista Paolo Mosanghini, direttore del quotidiano *Messaggero Veneto*. *Il ritorno degli imperi. Come la guerra in Ucraina ha sconvolto l'ordine globale* (Rizzoli) è un'analisi sul confronto tra le nuove potenze che stanno cambiando gli scenari mondiali in una sfida tra democrazie e autocrazie che minaccia il futuro dell'Europa, nel quale l'Italia può essere un attore decisivo.

Hanno collaborato alla realizzazione di Tolmezzo Vie dei Libri la Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Fondazione Friuli, Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani, nuova Pro Loco Tolmezzo, Comunità di Montagna della Carnia, Consorzio BIM Tagliamento, Università degli Studi di Udine, ISIS Fermo Solari Tolmezzo, ISIS Paschini - Linussio, Prima Cassa Credito Cooperativo FVG e Antincendio Service. Il territorio di Tolmezzo ha partecipato sin dalle fasi della progettazione del festival con le sue associazioni e realtà culturali, compresi gli istituti scolastici di secondo grado, fornendo un contributo importante e diventando protagonista a pieno titolo della manifestazione. Hanno collaborato a Tolmezzo Vie dei Festival: ISIS Fermo Solari e ISIS Paschini-Linussio di Tolmezzo, Museo Carnico, Università della Terza età della Carnia -

APS, U.C.I.D. Tolmezzo, Associazione di Studi e Ricerche Storico Archeologiche "Carnia Cultura", Leggimontagna/Asca, Legambiente Carnia, Amici dei Musei della Carnia, Soroptimist "Club Alto Friuli", Hotel Park Oasi di Arta, Vicino/Lontano Mont.



A Tolmezzo le Vie dei libri intrecciano letteratura e montagna

di Ansa (ANSA) - UDINE, 13 GIU - I giornalisti e autori Lorenzo Cremonesi e Antonio Caprarica, gli scrittori Daniele Zovi, Matteo Melchiorre, Enrico Galiano, Raffaella Cargnelutti, Carlo

Tolazzi, gli autori-alpinisti Enrico Camanni, Linda Cottino e Francesca Colesanti e la Banda Osiris saranno tra i protagonisti della prima edizione del Festival Tolmezzo Vie dei libri, in programma dal 30 giugno al 2 luglio.

La tre giorni, che incrocia libri e montagna in una molteplicità di storie, paesaggi, luoghi, persone e tradizioni al crocevia fra pianura e montagna, fra l'Adriatico e il mondo Centro-europeo, è stata presentata a Udine.

Il festival viene

promosso dal Comune di Tolmezzo, con il sostegno della Regione ed è curato da fondazione Pordenonelegge.it.

A inaugurare la rassegna il 30 giugno sarà la scrittrice friulana Ilaria Tuti con il nuovo giallo "Madre d'ossa" (Longanesi), mentre sarà Maurizio Molinari, direttore de La Repubblica, a chiudere il festival il 2 luglio, focalizzando sui nuovi scenari globali dopo il conflitto in Ucraina.

"Questa prima edizione sarà solo l'inizio di un nuovo progetto culturale in calendario anche per gli anni a venire all'inizio della stagione estiva", ha spiegato il sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini.

"La cultura e la conoscenza, la letteratura e i libri sono un motore di sviluppo e un volano economico, in una via culturale per la promozione del territorio", ha affermato il presidente di fondazione Pordenonelegge.it, Michelangelo Agrusti. Il vicepresidente del Fvg con delega alla Cultura, Mario Anzil, ha invitato "tutti gli appassionati di letteratura, gli amanti della cultura e i cittadini a partecipare a questo evento nella splendida cornice di Tolmezzo". Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge, ha infine sottolineato che "l'analogia tra Tolmezzo e il mondo dei libri diventa subito emblema di pluralità nelle prospettive culturali". (ANSA).



Prima edizione del Festival letterario Tolmezzo Vie dei Libri, la nuova tre giorni dedicata ai libri e alla montagna



Redazione 13 giugno 2023 15:45

Un crocevia di genti, culture e territori: in Carnia andrà in scena la prima edizione di "Tolmezzo Vie dei Libri", rassegna letteraria costola di Pordenonelegge. Da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio, quindi, Tolmezzo città festival e un cartellone concepito come polifonia di voci e di libri, grazie alla ricchezza di narrazioni e testimonianze che parleranno di emigrazioni e ritorni, di attenzione per l'ambiente e di legami tra uomo e montagna. Promosso dall'Amministrazione Comunale di Tolmezzo, con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla Cultura, il festival è curato da Fondazione Pordenonelegge.it. e alternerà presentazioni, passeggiate, un evento-concerto e momenti dedicati all'enogastronomia. Tutti gli eventi sono proposti con fruizione gratuita, info e programma tolmezzoviedeilibri.it.



to-concerto e momenti dedicati all'enogastronomia. Tutti gli eventi sono proposti con fruizione gratuita, info e programma tolmezzoviedeilibri.it.



Il programma

Si parte **venerdì 30 giugno** alle 11 nella Sala riunioni del Centro museale di Tolmezzo con un incontro dedicato al mondo vegetale dal titolo Conoscere e gustare le piante spontanee. Domenico Molfetta e Gabriella Gressani, profondi conoscitori delle proprietà delle erbe che nascono in un paesaggio ricco di meravigliosi contrasti, ne racconteranno proprietà e utilizzi culinari tra tradizione e invenzione. A conclusione del dialogo, moderato da Marte Vezzi e Federica Nodale, verranno offerti assaggi a tema a cura dell'Hotel Park Oasi di Arta. Alle 15.30, sempre al Centro museale, Massimo De Liva presenterà Friùlout. L'emigrazione friulana dal 1946 al 2021. Come attrarre i talenti in Friuli (Andrea Moro editore), una lettura del fenomeno dal secondo dopoguerra a oggi con un focus dedicato agli ultimi due decenni, raccontati e analizzati attraverso una trentina di interviste. L'autore, in dialogo con Andrea Ghidina, affronta le ragioni che spingono i friulani a emigrare e riflette su possibili soluzioni per favorire il rientro dei talenti. Alle 18.30 al Teatro Comunale Luigi Candoni taglio ufficiale del nastro con la regina del giallo italiano, Ilaria Tuti, e il suo nuovo libro Madre d'ossa (Longanesi). Intervistata dallo scrittore Alberto Garlini, curatore di pordenonelegge, l'autrice di Gemona del Friuli torna con la commissaria Teresa Battaglia, impegnata in un viaggio negli enigmi della vita e nella difficile sfida contro la malattia e la perdita della memoria. Boschi, sangue, culti e leggende in un romanzo in cui anche la montagna è protagonista.

A poco più di un mese dall'incoronazione del successore di Elisabetta II, Antonio Caprarica, a lungo corrispondente della RAI da Londra, presenterà Carlo III. Il destino della corona (Sperling&Kupfer). Appuntamento alle 21 al Teatro Comunale Luigi Candoni, dove Caprarica, intervistato dalla curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet, parlerà del sovrano a due facce, che ha oscillato tra momenti di incredibile popolarità e periodi di ostilità e discredito, ma al quale vanno riconosciute lungimiranza e sensibilità rispetto ai temi ambientali.

Fiction, giornalismo, narrazioni per i più piccoli e un evento spettacolo per gli otto appuntamenti in cartellone **sabato 1° luglio**. Ad aprire alle 10.30 al Centro Servizi Museali la seconda giornata di festival sarà il giornalista Giuseppe Ragona con Friuli – Storie di montagna. Esperienze di vita e di lavoro, coadiuvato da Gloria Clama e

Federico Morocutti. Guidato dal fiuto delle buone notizie e sorretto da una profonda conoscenza del territorio, Ragogna ha viaggiato tra campagne e vallate friulane per conoscere quei piccoli giovani imprenditori, allevatori e agricoltori, la cui creatività è esempio di rigenerazione e, in qualche caso, di una timida inversione del cosiddetto inverno demografico. Nell'incontro dedicato *Se non dovessi tornare*. La vita bruciata di Gary Hemming, alpinista fragile (Mondadori), Enrico Camanni racconterà uno scalatore iconico degli anni Sessanta. Presentato alle 11 nel Salone dell'Albergo Roma da Leonardo Bizzaro, Camanni, noto alpinista, giornalista e grande amante della montagna, parlerà della filosofia ecologica della scalata incarnata dall'arrampicatore californiano. Una storia ambientata in un paese di mezza montagna, un contrasto che affonda le radici nel passato al centro del romanzo di Matteo Melchiorre, *Il Duca* (Einaudi) Alle 15.30 nel Cortile del Museo Carnico l'autore converserà con Gian Mario Villalta, direttore artistico di *pordenonelegge*, della montagna di ieri e di oggi, sfogliando una storia tesissima ed epica sulla furia del potere, le leggi della natura e la libertà individuale.

Talmente straordinari ed eccentrici da affascinare gli scrittori di teatro: sono gli abitanti della Carnia, raccontati attraverso il tempo da Carlo Tolazzi nel libro *Il silenzio e la rivolta*. Quattro scritture per una Carnia in scena (Forum). L'autore, presentato da Gianpaolo Carbonetto, intervorrà alle 16.30 al Centro Servizi Museali. Due professioniste, Francesca Colesanti e Linda Cottino, accomunate dalle medesime passioni, la montagna e la scrittura, proporranno poi un dialogo in cui "la montagna è donna": dalla vita di Chiara Ramorino, la straordinaria fisica-alpinista che ha dato il proprio nome a un ghiacciaio in Antartide, alle altre memorabili signore delle montagne per l'incontro *Raccontare la montagna e la vita al femminile* nel Salone dell'Albergo Roma alle 17. Un viaggio vertiginoso nella storia del Friuli dall'era glaciale fino ai giorni nostri con Walter Tomada alle 18 al Centro Servizi Museali. Presentato da Raffaella Cargnelutti, lo studioso ripercorrerà il suo *Storia del Friuli e dei friulani* (Biblioteca dell'immagine), attraverso le tappe più significative: la fondazione di Cividale e la grande Aquileia, la distruzione portata da Attila, Napoleone, il Risorgimento, le due guerre mondiali, il terremoto.

Ironia, divertimento e musica nell'evento-spettacolo con Banda Osiris nel Cortile del Museo Carnico alle 18.30. Con *Le dolenti note*. Il mestiere del musicista: se lo conosci lo eviti, i quattro componenti del complesso spiegheranno perché è meglio evitare di diventare musicisti e come eliminare quelli più insopportabili. In serata alle 21 nel Salone dell'Albergo Roma Lorenzo Cremonesi, inviato del *Corriere della Sera*, racconterà *Guerra infinita*. Quarant'anni di conflitti rimossi dal Medio Oriente all'Ucraina (Solferino). Una testimonianza di giornalismo in prima linea sui fronti più terribili, introdotta da Leonardo Bizzaro.

L'ultima giornata del festival **domenica 2 luglio** si aprirà alle 10.30 al Centro Servizi Museali con la presentazione di *Dossier delle bandiere*, con gli autori Marco Lepre, Aran Cosentino e Ira Conti, insieme ad Alessandra Ceschia, in collaborazione con Legambiente Carnia. Dai riconoscimenti ecologici ai progetti sbagliati, una guida per orientarsi tra quello che di positivo e di negativo è stato realizzato nell'arco alpino. I valori del rispetto della natura, per grandi e piccini, anche al Cinema David alle 11 con Geronimo Stilton incontra il Piccolo Principe: grazie alla stratopica avventura narrata nel nuovo libro *Il mio amico Principe* (Piemme), Geronimo ci accompagnerà in un viaggio fatto di amicizia, rispetto per l'ambiente e sostenibilità. Perché amare e rispettare la natura può essere divertente, emozionante e regalarci molte sorprese... proprio come una nuova amicizia.

Alle 11.30 nel Cortile del Museo Carnico Paolo Costa parlerà de *L'arte dell'essenziale*. Un'escursione filosofica nelle terre alte (*Bottega Errante* edizioni). Camminando in montagna ci si può chiedere da dove venga la gioia che si prova malgrado la fatica, il

sudore, il freddo o la pioggia. Il libro è un tentativo di distillare il senso autentico di questa esperienza comune a partire da alcune parole chiave. L'appuntamento si terrà in collaborazione con Vicino/Lontano Mont. Spazio all'esplorazione alle 14 con la passeggiata guidata Lungo la roggia. Tolmezzo dal medioevo a oggi: un itinerario di un'ora per le vie del centro storico con una breve visita al Museo Carnico, nel cui cortile è fissato il punto di raccolta. L'evento è in collaborazione con gli Amici dei Musei della Carnia. Sempre nel Cortile del Museo Carnico, alle 15.30, Raffaella Cargnelutti narrerà Fiabe e leggende friulane (Bottega Errante), presentata da Maria Beatrice Polli e Bruna Silverio. Il fascino della tradizione popolare rivive in favole, leggende e filastrocche in un appuntamento in collaborazione con Soroptimist Club Alto Friuli. Alle 16.30 al Centro Servizi Museali Il racconto dei boschi e della neve di Daniele Zovi (De Agostini), in dialogo con Gian Mario Villalta: un'immersione nella natura di montagna guidata da un autore che la ama profondamente, particolarmente legato all'Altopiano di Asiago sull'esempio di Mario Rigoni Stern.

Geografia di un dolore perfetto (Garzanti) è il titolo dell'ultimo libro di Enrico Galiano: la storia di Pietro abbandonato dal padre quando era ancora ragazzino e cresciuto in quella che chiama "spezzanza", la sensazione di essere spezzati, nonostante una carriera di successo e una famiglia che ama. L'autore, uno degli scrittori e degli insegnanti più amati d'Italia, lo presenterà alle 17 nel Salone dell'Albergo Roma. Conclusione in grande stile alle 18.30 sempre all'Albergo Roma con Maurizio Molinari, direttore di Repubblica, presentato dal giornalista Paolo Mosanghini, direttore del quotidiano Messaggero Veneto. Il ritorno degli imperi. Come la guerra in Ucraina ha sconvolto l'ordine globale (Rizzoli) è un'analisi sul confronto tra le nuove potenze che stanno cambiando gli scenari mondiali in una sfida tra democrazie e autocrazie che minaccia il futuro dell'Europa, nel quale l'Italia può essere un attore decisivo.

Hanno collaborato alla realizzazione di Tolmezzo Vie dei Libri la Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Fondazione Friuli, Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani, nuova Pro Loco Tolmezzo, Comunità di Montagna della Carnia, Consorzio BIM Tagliamento, Università degli Studi di Udine, ISIS Fermo Solari Tolmezzo, ISIS Paschini - Linussio, Prima Cassa Credito Cooperativo FVG e Antincendio Service. Il territorio di Tolmezzo ha partecipato sin dalle fasi della progettazione del festival con le sue associazioni e realtà culturali, compresi gli istituti scolastici di secondo grado, fornendo un contributo importante e diventando protagonista a pieno titolo della manifestazione. Hanno collaborato a Tolmezzo Vie dei Festival: ISIS Fermo Solari e ISIS Paschini-Linussio di Tolmezzo, Museo Carnico, Università della Terza età della Carnia - APS, U.C.I.D. Tolmezzo, Associazione di Studi e Ricerche Storico Archeologiche "Carnia Cultura", Leggimontagna/Asca, Legambiente Carnia, Amici dei Musei della Carnia, Soroptimist "Club Alto Friuli", Hotel Park Oasi di Arta, Vicino/Lontano Mont.



A Tolmezzo le Vie dei libri intrecciano letteratura e montagna



(ANSA) - UDINE, 13 GIU - I giornalisti e autori Lorenzo Cremonesi e Antonio Caprarica, gli scrittori Daniele Zovi, Matteo Melchiorre, Enrico Galiano, Raffaella Cargnelutti, Carlo Tolazzi, gli autori-alpinisti Enrico Camanni, Linda Cottino e Francesca Colesanti e la Banda Osiris saranno tra i protagonisti della prima edizione del Festival Tolmezzo Vie dei libri, in programma dal 30 giugno al 2 luglio.

La tre giorni, che incrocia libri e montagna in una molteplicità di storie, paesaggi, luoghi, persone e tradizioni al crocevia fra pianura e montagna, fra l'Adriatico e il mondo Centro-europeo, è stata presentata a Udine. Il festival viene promosso dal Comune di Tolmezzo, con il sostegno della Regione ed è curato da fondazione Pordenonelegge.it.

A inaugurare la rassegna il 30 giugno sarà la scrittrice friulana Ilaria Tuti con il nuovo giallo "Madre d'ossa" (Longanesi), mentre sarà Maurizio Molinari, direttore de La Repubblica, a chiudere il festival il 2 luglio, focalizzando sui nuovi scenari globali dopo il conflitto in Ucraina.

"Questa prima edizione sarà solo l'inizio di un nuovo progetto culturale in calendario anche per gli anni a venire all'inizio della stagione estiva", ha spiegato il sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini.

"La cultura e la conoscenza, la letteratura e i libri sono un motore di sviluppo e un volano economico, in una via culturale per la promozione del territorio", ha affermato il presidente di fondazione Pordenonelegge.it, Michelangelo Agrusti. Il vicepresidente del Fvg con delega alla Cultura, Mario Anzil, ha invitato "tutti gli appassionati di letteratura, gli amanti della cultura e i cittadini a partecipare a questo evento nella splendida cornice di Tolmezzo". Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge, ha infine sottolineato che "l'analogia tra Tolmezzo e il mondo dei libri diventa subito emblema di pluralità nelle prospettive culturali". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Ottieni il codice embed



Prima edizione del Festival Letterario Vie dei Libri di Tolmezzo, la nuova tre giorni dedicata al libro e alla montagna – .

Crocevia di popoli, culture e territori: va in scena in Carnia la prima edizione di “Tolmezzo Vie dei Libri”, rassegna letteraria propaggine di Pordenonelegge. Da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio, dunque, Tolmezzo sagra cittadina e un cartellone concepito come polifonia di voci e libri, grazie alla ricchezza di narrazioni e testimonianze che parleranno di emigrazioni e ritorni, di attenzione all’ambiente e di legami tra l’uomo e la montagna. Promossa dall’Amministrazione Comunale di Tolmezzo, con il patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla Cultura, la rassegna è curata dalla Fondazione Pordenonelegge.it. e alterneranno presentazioni, passeggiate, un evento-concerto e momenti dedicati all’enogastronomia. Tutti gli eventi sono proposti con fruizione libera, info e programma tolmezzoviedeilibri.it. Il programma

Lasciamo **venerdì 30 giugno** alle 11 nella sala riunioni del polo museale di Tolmezzo con un incontro dedicato al mondo vegetale dal titolo Conoscere e gustare le piante spontanee. Domenico Molfetta e Gabriella Gressani, profondi conoscitori delle proprietà delle erbe che crescono in un paesaggio ricco di meravigliosi contrasti, ne racconteranno le proprietà culinarie e gli usi tra tradizione e invenzione. A conclusione del dialogo, moderato da Marte Vezzi e Federica Nodale, saranno proposte degustazioni a tema presso l’Hotel Park Oasi di Arta. Alle 15.30, sempre in sede museale, Massimo De Liva presenterà Friùlout. L’emigrazione friulana dal 1946 al 2021. Come attrarre talenti in Friuli (Andrea Moro Editore), una lettura del fenomeno dal secondo dopoguerra a oggi con un focus sugli ultimi due decenni, raccontato e analizzato attraverso trenta interviste. L’autore, dialogando con Andrea Ghidina, affronta i motivi che spingono i friulani a emigrare e riflette sulle possibili soluzioni per favorire il ritorno dei talenti. Alle 18.30 al Teatro Comunale Luigi Candoni taglio ufficiale del nastro con la regina del giallo italiano, Ilaria Tuti, e il suo nuovo libro Mother of Bones (Longanesi). Intervistato dallo scrittore Alberto Garlini, curatore di pordenonelegge, l’autore di Gemona del Friuli torna con il commissario Teresa Battaglia, impegnato in un viaggio tra gli enigmi della vita e nella difficile sfida contro la malattia e la perdita della memoria. Boschi, sangue, culti e leggende in un romanzo in cui anche la montagna è protagonista.

A poco più di un mese dall’incoronazione del successore di Elisabetta II, Antonio Caprarica, storico corrispondente RAI da Londra, presenterà Carlo III. Il destino della corona (Sperling & Kupfer). Appuntamento alle 21 al Teatro Comunale Luigi Candoni, dove Caprarica, intervistato dalla curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet, parlerà del sovrano bifronte, che ha oscillato tra momenti di incredibile popolarità e periodi di ostilità e discredito, ma a cui lungimiranza e va riconosciuta sensibilità rispetto alle tematiche ambientali.

Narrativa, giornalismo, narrativa per ragazzi e spettacolo evento per gli otto appuntamenti in cartellone **sabato 1 luglio**. La seconda giornata del festival sarà inaugurata alle 10.30 presso il Centro Servizi del Museo dal giornalista Giuseppe Ragogna con Friuli – Storie di montagna. Esperienze di vita e di lavoro, assistito da Gloria Clama e Federico Morocutti. Guidata da fiuto per le buone notizie e supportata da una profonda conoscenza del territorio, Ragogna ha percorso le campagne e le valli friulane per conoscere quei piccoli giovani imprenditori, allevatori e agricoltori, la cui creatività è esempio di rigenerazione e, in alcuni casi, di una timida inversione del

cosiddetto inverno demografico. Nell'incontro dedicato *Se non torno*. La vita bruciata di Gary Hemming, alpinista fragile (Mondadori), Enrico Camanni racconterà la storia di un alpinista iconico degli anni '60. Presentato alle 11 nel Salone dell'Albergo Roma da Leonardo Bizzaro, Camanni, noto alpinista, giornalista e grande amante della montagna, racconterà la filosofia ecologica dell'arrampicata incarnata dallo scalatore californiano. Una storia ambientata in un paese di media montagna, un contrasto che affonda le sue radici nel passato al centro del romanzo di Matteo Melchiorre, *Il Duca* (Einaudi) Alle 15.30 nel cortile del Museo Carnico l'autore converserà con Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge, della montagna di ieri e di oggi, sfogliando un racconto teso ed epico sulla furia del potere, le leggi della natura e la libertà individuale.

Così straordinari ed eccentrici da affascinare gli scrittori di teatro: sono gli abitanti della Carnia, raccontati nel tempo da Carlo Tolazzi nel libro *Silenzio e rivolta*. Quattro scritti per una Carnia messa in scena (Forum). L'autore, introdotto da Gianpaolo Carbonetto, interverrà alle 16.30 presso il Centro Servizi del Museo. Due professioniste, Francesca Colesanti e Linda Cottino, accomunate dalle stesse passioni, la montagna e la scrittura, proporranno poi un dialogo in cui "la montagna è donna": dalla vita di Chiara Ramorino, la straordinaria fisico-alpinista che le ha dato il nome ad un ghiacciaio dell'Antartide, alle altre memorabili signore della montagna per l'incontro *Raccontare la montagna e la vita delle donne* al Salone dell'Albergo Roma alle 17.00. Un viaggio vertiginoso nella storia del Friuli dall'era glaciale ai giorni nostri con Walter Tomada alle 18 al Centro Servizi del Museo. Presentato da Raffaella Cargnelutti, lo studioso ripercorrerà la sua *Storia del Friuli e dei friulani* (Biblioteca dell'immagine), attraverso le tappe più significative: la fondazione di Cividale e della grande Aquileia, la distruzione operata da Attila, Napoleone, il Risorgimento, le due guerre mondiali, il terremoto.

Ironia, divertimento e musica nell'evento-spettacolo con la Banda Osiris nel cortile del Museo Carnico alle 18.30. *Con Le Dolorose Note*. Il mestiere del musicista: se lo conosci evitalo, i quattro componenti del complesso ti spiegheranno perché è meglio evitare di diventare musicisti e come eliminare i più insopportabili. In serata alle 21 al Salone dell'Albergo Roma Lorenzo Cremonesi, inviato del Corriere della Sera, parlerà di *Guerra Infinita*. Quarant'anni di conflitto portati dal Medio Oriente all'Ucraina (Solferino). Una testimonianza di giornalismo in prima linea sui fronti più terribili, introdotta da Leonardo Bizzaro.

L'ultimo giorno della festa **domenica 2 luglio** si aprirà alle 10.30 al Centro Servizi del Museo con la presentazione del Dossier delle bandiere, con gli autori Marco Lepre, Aran Cosentino e Ira Conti, insieme ad Alessandra Ceschia, in collaborazione con Legambiente Carnia. Dai premi ecologici ai progetti sbagliati, una guida per orientarsi tra quanto di positivo e di negativo si è realizzato nell'arco alpino. I valori del rispetto della natura, per grandi e piccini, anche al Cinema David alle 11 con Geronimo Stilton incontra il *Piccolo Principe*: grazie alla straordinaria avventura raccontata nel nuovo libro *Il mio amico principe* (Piemme), Geronimo accompagnerà noi in un viaggio fatto di amicizia, rispetto per l'ambiente e sostenibilità. Perché amare e rispettare la natura può essere divertente, emozionante e regalarci tante sorprese... proprio come una nuova amicizia.

Alle 11.30 nel cortile del Museo Carnico Paolo Costa parlerà di *L'arte dell'essenziale*. Un'escursione filosofica nelle terre alte (edizioni Bottega Errante). Camminando in montagna, ci si può chiedere da dove venga la gioia che si prova nonostante la fatica, il sudore, il freddo o la pioggia. Il libro è un tentativo di distillare il significato autentico di questa esperienza comune da poche parole chiave. L'appuntamento si terrà in collaborazione con Vicino/Lontano Mont. Spazio all'esplorazione alle 14 con la passeggiata guidata lungo il canale. Tolmezzo dal Medioevo ad oggi: un itinerario di un'ora per le vie del centro storico con una breve visita al Museo Carnico, nel cui cortile è allestito il punto di raccolta. L'evento è in collaborazione con gli Amici dei Musei della

Carnia. Sempre nel cortile del Museo Carnico, alle 15.30, Raffaella Cargnelutti racconterà storie e leggende friulane (Bottega Errante), presentata da Maria Beatrice Polli e Bruna Silverio. Il fascino della tradizione popolare rivive tra fiabe, leggende e filastrocche in un appuntamento in collaborazione con il Soroptimist Club Alto Friuli. Alle 16.30 al Centro Servizi Museali Il racconto del bosco e della neve di Daniele Zovi (De Agostini), in dialogo con Gian Mario Villalta: un'immersione nella natura montana guidata da un autore che la ama profondamente, particolarmente legato all'Altopiano di Asiago seguendo l'esempio di Mario Rigoni Stern.

Geografia di un dolore perfetto (Garzanti) è il titolo dell'ultimo libro di Enrico Galiano: la storia di Pietro abbandonato dal padre quando era ancora ragazzo e cresciuto in quella che lui chiama "spezzanza", la sensazione di essere spezzato, nonostante una carriera di successo e una famiglia amorevole. L'autore, uno degli scrittori e docenti più amati d'Italia, lo presenterà alle 17 nel Salone dell'Albergo Roma. Chiusura in grande stile alle 18.30 sempre all'Albergo Roma con Maurizio Molinari, direttore di Repubblica, presentato dal giornalista Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto. Il ritorno degli imperi. Come la guerra in Ucraina ha sconvolto l'ordine globale (Rizzoli) è un'analisi sul confronto tra le nuove potenze che stanno cambiando gli scenari mondiali in una sfida tra democrazie e autocratie che minaccia il futuro dell'Europa, in cui l'Italia può essere un attore decisivo .

La Camera di Commercio di Pordenone e Udine, la Fondazione Friuli, il Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani, la nuova Pro Loco Tolmezzo, la Comunità Montana della Carnia, il Consorzio BIM Tagliamento, l'Università degli Studi di Udine, hanno collaborato alla realizzazione di Tolmezzo Vie dei Libri. ISIS Fermo Solari Tolmezzo, ISIS Paschini – Linussio, Prima Cassa Credito Cooperativo FVG e Servizio Antincendio. Il territorio di Tolmezzo ha partecipato sin dalle fasi progettuali del festival con le sue associazioni e realtà culturali, comprese le scuole superiori, fornendo un importante contributo e diventando protagonista a pieno titolo della manifestazione. Hanno collaborato a Tolmezzo Festival Streets: ISIS Fermo Solari e ISIS Paschini-Linussio di Tolmezzo, Museo Carnico, Università della Terza Età della Carnia – APS, UCID Tolmezzo, Associazione Studi e Ricerche Storico Archeologiche "Carnia Cultura", Leggimontagna/ Asca, Legambiente Carnia, Amici dei Musei della Carnia, Soroptimist "Club Alto Friuli", Hotel Parco Oasi di Arta, Vicino/Lontano Mont.



Ilaria Tuti inaugura il nuovo festival “Tolmezzo Vie dei Libri”



13 Giugno 2023 Redazione

Si preannuncia come un fine settimana speciale e tutto da sfogliare, nel cuore della Carnia, quello della **prima edizione del Festival letterario Tolmezzo Vie dei Libri**, la nuova tre giorni dedicata ai **libri** e alla **montagna**, alla ricchezza e molteplicità di storie, paesaggi, luoghi, persone e tradizioni che si incrociano in un perimetro al crocevia – geografico e culturale – fra pianura e montagna, fra l'Adriatico e il mondo Centro-europeo. **Da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio**, quindi, **Tolmezzo città festival** e un cartellone concepito come polifonia di voci e di libri, grazie alla ricchezza di narrazioni e testimonianze che parleranno di emigrazioni e ritorni, di attenzione per l'ambiente e di legami tra uomo e montagna. **Promosso dall'Amministrazione Comunale di Tolmezzo**, con il sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla Cultura**, il festival è curato da **Fondazione Pordenonelegge.it.** e alternerà presentazioni, passeggiate, un evento-concerto e momenti dedicati all'enogastronomia.

Hanno collaborato alla realizzazione di **Tolmezzo Vie dei Libri** la **Camera di Commercio di Pordenone e Udine**, **Fondazione Friuli**, **Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani**, nuova **Pro Loco Tolmezzo**, **Comunità di Montagna della Carnia**, **Consorzio BIM Tagliamento**, **Università degli Studi di Udine**, **ISIS Fermo Solari Tolmezzo**, **ISIS Paschini – Linussio**, **Prima Cassa Credito Cooperativo FVG e Antincendio Service**. Il territorio di Tolmezzo ha partecipato sin dalle fasi della progettazione del festival con le sue **associazioni e realtà culturali, compresi gli istituti scolastici di secondo grado**, fornendo un contributo importante e diventando protagonista a pieno titolo della manifestazione. Hanno collaborato a Tolmezzo Vie dei Libri: **ISIS Fermo Solari e ISIS Paschini-Linussio di Tolmezzo**, **Museo Carnico**, **Università della Terza età della Carnia – APS, U.C.I.D. Tolmezzo**, **Associazione di Studi e Ricerche Storico Archeologiche “Carnia Cultura”**, **Leggimontagna/Asca**, **Legambiente Carnia**, **Amici dei Musei della Carnia**, **Soroptimist “Club Alto Friuli”**, **Hotel Park Oasi di Arta**, **Vicino/Lontano Mont.**

Se l'**inaugurazione**, venerdì 30 giugno al **Teatro Candoni di Tolmezzo** (ore 18.30), sarà nel segno di un'**autrice iconica della scrittura legata alla montagna**, **Ilaria tTuti**, di cui Longanesi ha appena pubblicato il nuovo giallo “Madre d'ossa”, il giornalista e saggista **Maurizio Molinari**, direttore del quotidiano La Repubblica, **suggherà il**

festival domenica 2 luglio (Salone Albergo Roma, ore 18.30) con un **focus sui nuovi scenari globali** risegnati dal conflitto in Ucraina. E ci saranno anche – fra gli altri – i giornalisti **Lorenzo Cremonesi** e **Antonio Caprarica**, gli scrittori **Daniele Zovi**, **Matteo Melchiorre**, **Enrico Galiano**, l'autore-alpinista **Enrico Camanni**, mentre la **Banda Osiris** trasformerà un suo successo editoriale, “Le dolenti note”, in un evento scenico scandito da una vera girandola di gag, e per i più piccoli è in arrivo **Geronimo Stilton**, che incontrerà il Piccolo Principe ... Tutti gli eventi sono proposti con **fruizione gratuita**, info e programma tolmezzoviedeilibri.it



I partecipanti alla conferenza stampa

«**Riportare la Carnia e la suggestione dei nostri luoghi al centro degli eventi in fase di organizzazione era il nostro obiettivo** – ha spiegato il **Sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini** – Già questa prima edizione potrà contare su autori di rilievo, e sarà **solo l'inizio di un nuovo progetto culturale in calendario anche per gli anni a venire all'inizio della stagione estiva**, un festival che vuole **coinvolgere attivamente il territorio ad ogni livello**, dalle istituzioni alle realtà culturali, ai singoli cittadini che hanno dato la loro disponibilità, agli studenti delle nostre scuole» .**E l'Assessore comunale alla Cultura di Tolmezzo, Laura D'Orlando, ha infatti confermato che il festival, «concepito come volano di attrazione dei visitatori anche potenzialmente da fuori regione, è stato catalizzatore di un ampio networking**, arrivando a coinvolgere capillarmente le associazioni culturali nella programmazione dell'evento, e **gli studenti delle ultime classi** degli istituti superiori come vere e proprie 'guide' in questo festival». «Questo festival –**ha affermato il Vicepresidente e Assessore regionale alla Cultura e allo Sport Mario Anzil** –rappresenta un evento unico nel suo genere, poiché si posiziona come **un crocevia tra la Mitteleuropa e l'Adriatico, unendo culture, tradizioni e storie di questi affascinanti mondi**. Durante il primo weekend di luglio, **la città di Tolmezzo si trasformerà in un centro strategico di dialoghi a più voci, confronti e contaminazioni che schiudono nuovi percorsi culturali**. “Tolmezzo Vie dei Libri” offrirà un programma ricco di incontri, eventi e spettacoli che permetteranno ai partecipanti di immergersi appieno nella cultura locale e non solo. **Invito pertanto – conclude il Vicepresidente – tutti gli appassionati di letteratura, gli amanti della cultura e i cittadini a partecipare a “Tolmezzo Vie dei Libri” e a godere di questo evento nella splendida cornice di Tolmezzo**».

«La **cultura** e la conoscenza, la letteratura e i libri **come motore di sviluppo, anche economico**, volano irrinunciabile per potenziare relazioni, catalizzare pubblico e nuovi incontri, valorizzare i propri luoghi: da sempre **Fondazione Pordenonelegge.it crede nella “via” culturale per la promozione del territorio** – ha affermato il Presidente, **Michelangelo Agrusti** – A maggior ragione se un festival “sboccia” nel cuore della Carnia, con il favore dei primi giorni estivi, e guarda alla **montagna come patrimonio identitario diffuso e dinamico**: con le sue infinite suggestioni e le potenziali criticità, che certamente troveranno nello scambio culturale un fattore irrinunciabile di crescita e progresso».

«**L’analogia tra Tolmezzo e il mondo dei libri** – spiega **Gian Mario Villalta**, direttore artistico di pordenonelegge – diventa subito **emblema di pluralità e ricchezza delle direzioni e delle prospettive culturali**. Una molteplicità di sguardi e visioni che da sempre il mondo dei libri rappresenta, perché le “vie dei libri” sono moltissime, diverse per direzione e funzione. Percorsi che, se ben esplorati, conducono all’uomo, alla sua civiltà, quindi alla città che accoglierà i libri in un dialogo plurale, Tolmezzo. Libri, ma anche esperienze, come spesso i libri suggeriscono: passeggiate, enogastronomia, spettacolo e incontri, tutto ciò che è necessario perché la città e il “perimetro” del festival prendano vita».

IL CARTELLONE

Si parte venerdì 30 giugno alle 11 nella Sala riunioni del Centro museale di Tolmezzo con un incontro dedicato al mondo vegetale dal titolo **Conoscere e gustare le piante spontanee**. **Domenico Molfetta** e **Gabriella Gressani**, profondi conoscitori delle proprietà delle erbe che nascono in un paesaggio ricco di meravigliosi contrasti, ne racconteranno proprietà e utilizzi culinari tra tradizione e invenzione. A conclusione del dialogo, moderato da Marte Vezzi e Federica Nodale, verranno offerti assaggi a tema a cura dell’Hotel Park Oasi di Arta. Alle 15.30, sempre al Centro museale, **Massimo De Liva** presenterà **Friùlout. L’emigrazione friulana dal 1946 al 2021. Come attrarre i talenti in Friuli** (Andrea Moro editore), una lettura del fenomeno dal secondo dopoguerra a oggi con un focus dedicato agli ultimi due decenni, raccontati e analizzati attraverso una trentina di interviste. L’autore, in dialogo con Andrea Ghidina, affronta le ragioni che spingono i friulani a emigrare e riflette su possibili soluzioni per favorire il rientro dei talenti. Alle 18.30 al Teatro Comunale Luigi Candoni taglio ufficiale del nastro con la regina del giallo italiano, **Ilaria Tuti**, e il suo nuovo libro **Madre d’ossa** (Longanesi). Intervistata dallo scrittore Alberto Garlini, curatore di pordenonelegge, l’autrice di Gemona del Friuli torna con la commissaria Teresa Battaglia, impegnata in un viaggio negli enigmi della vita e nella difficile sfida contro la malattia e la perdita della memoria. Boschi, sangue, culti e leggende in un romanzo in cui anche la montagna è protagonista.

A poco più di un mese dall’incoronazione del successore di Elisabetta II, **Antonio Caprarica**, a lungo corrispondente della RAI da Londra, presenterà **Carlo III. Il destino della corona** (Sperling&Kupfer). Appuntamento alle 21 al Teatro Comunale Luigi Candoni, dove Caprarica, intervistato dalla curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet, parlerà del sovrano a due facce, che ha oscillato tra momenti di incredibile popolarità e periodi di ostilità e discredito, ma al quale vanno riconosciute lungimiranza e sensibilità rispetto ai temi ambientali.

Fiction, giornalismo, narrazioni per i più piccoli e un evento spettacolo per gli otto appuntamenti in cartellone sabato 1° luglio. Ad aprire alle 10.30 al Centro Servizi Museali la seconda giornata di festival sarà il giornalista **Giuseppe Ragogna** con **Friuli – Storie di montagna. Esperienze di vita e di lavoro**, coadiuvato da Gloria Clama e Federico Morocutti. Guidato dal fiuto delle buone notizie e sorretto da una profonda conoscenza del territorio, Ragogna ha viaggiato tra campagne e vallate friulane per

conoscere quei piccoli giovani imprenditori, allevatori e agricoltori, la cui creatività è esempio di rigenerazione e, in qualche caso, di una timida inversione del cosiddetto inverno demografico. Nell'incontro dedicato **Se non dovessi tornare. La vita bruciata di Gary Hemming, alpinista fragile** (Mondadori), **Enrico Camanni** racconterà uno scalatore iconico degli anni Sessanta. Presentato alle 11 nel Salone dell'Albergo Roma da Leonardo Bizzaro, Camanni, noto alpinista, giornalista e grande amante della montagna, parlerà della filosofia ecologica della scalata incarnata dall'arrampicatore californiano.

Una storia ambientata in un paese di mezza montagna, un contrasto che affonda le radici nel passato al centro del romanzo di **Matteo Melchiorre, Il Duca** (Einaudi) Alle 15.30 nel Cortile del Museo Carnico l'autore converserà con Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge, della montagna di ieri e di oggi, sfogliando una storia tesissima ed epica sulla furia del potere, le leggi della natura e la libertà individuale.

Talmente straordinari ed eccentrici da affascinare gli scrittori di teatro: sono gli abitanti della Carnia, raccontati attraverso il tempo da **Carlo Tolazzi** nel libro **Il silenzio e la rivolta. Quattro scritture per una Carnia in scena** (Forum). L'autore, presentato da Gianpaolo Carbonetto, interverrà alle 16.30 al Centro Servizi Museali. Due professioniste, **Francesca Colesanti** e **Linda Cottino**, accomunate dalle medesime passioni, la montagna e la scrittura, proporranno poi un dialogo in cui "la montagna è donna": dalla vita di Chiara Ramorino, la straordinaria fisica-alpinista che ha dato il proprio nome a un ghiacciaio in Antartide, alle altre memorabili signore delle montagne per l'incontro **Raccontare la montagna e la vita al femminile** nel Salone dell'Albergo Roma alle 17.

Un viaggio vertiginoso nella storia del Friuli dall'era glaciale fino ai giorni nostri con **Walter Tomada** alle 18 al Centro Servizi Museali. Presentato da Raffaella Cargnelutti, lo studioso ripercorrerà il suo **Storia del Friuli e dei friulani** (Biblioteca dell'immagine), attraverso le tappe più significative: la fondazione di Cividale e la grande Aquileia, la distruzione portata da Attila, Napoleone, il Risorgimento, le due guerre mondiali, il terremoto.

Ironia, divertimento e musica nell'evento-spettacolo con **Banda Osiris** nel Cortile del Museo Carnico alle 18.30. Con **Le dolenti note. Il mestiere del musicista: se lo conosci lo eviti**, i quattro componenti del complesso spiegheranno perché è meglio evitare di diventare musicisti e come eliminare quelli più insopportabili. In serata alle 21 nel Salone dell'Albergo Roma **Lorenzo Cremonesi**, inviato del Corriere della Sera, racconterà **Guerra infinita. Quarant'anni di conflitti rimossi dal Medio Oriente all'Ucraina** (Solferino). Una testimonianza di giornalismo in prima linea sui fronti più terribili, introdotta da Leonardo Bizzaro.

L'ultima giornata del festival domenica 2 luglio si aprirà alle 10.30 al Centro Servizi Museali con la presentazione di **Dossier delle bandiere**, con gli autori **Marco Lepre, Aran Cosentino** e **Ira Conti**, insieme ad Alessandra Ceschia, in collaborazione con Legambiente Carnia. Dai riconoscimenti ecologici ai progetti sbagliati, una guida per orientarsi tra quello che di positivo e di negativo è stato realizzato nell'arco alpino. I valori del rispetto della natura, per grandi e piccini, anche **al Cinema David alle 11** con **Geronimo Stilton incontra il Piccolo Principe**: grazie alla strapopolitica avventura narrata nel nuovo libro **Il mio amico Principe** (Piemme), Geronimo ci accompagnerà in un viaggio fatto di amicizia, rispetto per l'ambiente e sostenibilità. Perché amare e rispettare la natura può essere divertente, emozionante e regalarci molte sorprese... proprio come una nuova amicizia.

Alle 11.30 nel Cortile del Museo Carnico **Paolo Costa** parlerà de **L'arte dell'essenziale**.

Un'escursione filosofica nelle terre alte (Bottega Errante edizioni). Camminando in montagna ci si può chiedere da dove venga la gioia che si prova malgrado la fatica, il sudore, il freddo o la pioggia. Il libro è un tentativo di distillare il senso autentico di questa esperienza comune a partire da alcune parole chiave. L'appuntamento si terrà in collaborazione con Vicino/Lontano Mont.

Spazio all'esplorazione alle 14 con la passeggiata guidata **Lungo la roggia. Tolmezzo dal medioevo a oggi**: un itinerario di un'ora per le vie del centro storico con una breve visita al Museo Carnico, nel cui cortile è fissato il punto di raccolta. L'evento è in collaborazione con gli Amici dei Musei della Carnia. Sempre nel Cortile del Museo Carnico, alle 15.30, **Raffaella Cargnelutti** narrerà **Fiabe e leggende friulane** (Bottega Errante), presentata da Maria Beatrice Polli e Bruna Silverio. Il fascino della tradizione popolare rivive in favole, leggende e filastrocche in un appuntamento in collaborazione con Soroptimist Club Alto Friuli. Alle 16.30 al Centro Servizi Museali **Il racconto dei boschi e della neve** di **Daniele Zovi** (De Agostini), in dialogo con Gian Mario Villalta: un'immersione nella natura di montagna guidata da un autore che la ama profondamente, particolarmente legato all'Altopiano di Asiago sull'esempio di Mario Rigoni Stern.

Geografia di un dolore perfetto (Garzanti) è il titolo dell'ultimo libro di **Enrico Galiano**: la storia di Pietro abbandonato dal padre quando era ancora ragazzino e cresciuto in quella che chiama "spezzanza", la sensazione di essere spezzati, nonostante una carriera di successo e una famiglia che ama. L'autore, uno degli scrittori e degli insegnanti più amati d'Italia, lo presenterà alle 17 nel Salone dell'Albergo Roma. Conclusione in grande stile alle 18.30 sempre all'Albergo Roma con **Maurizio Molinari**, direttore di Repubblica, presentato dal giornalista Paolo Mosanghini, direttore del quotidiano Messaggero Veneto. **Il ritorno degli imperi. Come la guerra in Ucraina ha sconvolto l'ordine globale** (Rizzoli) è un'analisi sul confronto tra le nuove potenze che stanno cambiando gli scenari mondiali in una sfida tra democrazie e autocrazie che minaccia il futuro dell'Europa, nel quale l'Italia può essere un attore decisivo.



Cultura: Anzil, 'Tolmezzo Vie dei Libri' occasione di confronto

IL GAZZETTINO.it

Speciali

>

Regione FVG InformaMartedì 13 Giugno 2023

Presentata oggi la 1^a edizione del festival letterario Udine, 13 giu - "Un festival di grande interesse che offre rilevanti opportunità di ascolto e di confronto fra visioni differenti che coinvolgono sensibilità diverse. La cultura è", infatti, non solo una mera conoscenza dei fatti ma una rielaborazione soggettiva personale e anche di comunità. Sotto questo profilo la rassegna rappresenta un importante evento che si posiziona come crocevia fra la Mitteleuropa e l'Adriatico unendo culture, tradizioni e storie di questi affascinanti mondi". Ad introdurre così la 1^a edizione del festival letterario 'Tolmezzo Vie dei Libri' che si terrà dal 30 giugno al 2 luglio prossimi nella località carnica, è stato il vicegovernatore con delega alla Cultura e Sport, Mario Anzil, durante la presentazione che si è tenuta oggi nella sede della Regione a Udine. "Una rassegna che si svolge in un luogo suggestivo qual è Tolmezzo circondato dalle montagne, nel cuore della Carnia, madre del Friuli che, da presidio del confine orientale oggi è al centro dell'Europa che si affaccia al mare e al mondo così come questo Festival capace di offrire un programma ricco di incontri, di spunti di riflessione e contaminazioni che schiudono nuovi percorsi culturali" ha aggiunto il vicegovernatore. Nel suo intervento ha voluto poi sottolineare l'alto livello della manifestazione che coinvolge prestigiosi autori ed invitare gli appassionati della letteratura, gli amanti dei libri e i cittadini a partecipare. Come è stato illustrato durante la conferenza stampa di presentazione, Tolmezzo vivrà tre giorni dedicati ai libri e alla montagna, alla ricchezza e molteplicità di storie, paesaggi, luoghi, persone e tradizioni che si incrociano in un perimetro che non ha confini, e si schiude in un ventaglio di direzioni e traiettorie fra la Carnia e il cuore dell'Europa. 'Le vie dei libri' fa il suo esordio per iniziativa dell'Amministrazione comunale tolmezzina e con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, a cura di Fondazione Pordenonelegge.it All'odierna conferenza stampa di presentazione del cartellone sono intervenuti anche il sindaco del Comune di Tolmezzo Roberto Vicentini con il vicesindaco e assessore comunale alla Cultura Laura D'Orlando, il presidente di Fondazione Pordenonelegge.it Michelangelo Agrusti, il direttore artistico di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta, Giovanni Da Pozzo presidente della Cciao Pn-Ud e il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini. Il Festival sarà inaugurato il 30 giugno alle 18.30 al teatro Candoni di Tolmezzo con Ilaria Tuti e il suo nuovo libro

Madre d'ossa ma il primo appuntamento della tre giorni " previsto alle 11 nel centro museale tolmezzino con un incontro dedicato al mondo vegetale 'Conoscere e gustare le piante spontanee' con Domenico Molfetta e Gabriella Gressani che ne racconteranno proprietà e utilizzi in cucina fra tradizione e innovazione. La seconda giornata della rassegna si aprirà con il giornalista Giuseppe Ragogna con 'Friuli-storie di montagna. Esperienze di vita e di lavoro' coadiuvato da Gloria Clama e Federico Morocutti. Seguiranno altri 7 appuntamenti. Maurizio Molinari direttore del quotidiano La Repubblica suggerirà invece il festival domenica 2 luglio con un focus sui nuovi scenari globali ridisegnati dal conflitto in Ucraina. Ci saranno anche fra gli altri i giornalisti Antonio Caprarica, Lorenzo Cremonesi e gli scrittori Daniele Zovi, Matteo Melchiorre, Enrico Galiano, l'autore alpinista Entico Camanni. Tutti gli eventi sono proposti con fruizione gratuita, info e programma tolmezzolibri.it. ARC/LP/gg

© RIPRODUZIONE RISERVATA